

Soluzione superiore/superiore avanzato es.67:

La nascita della Repubblica Italiana si festeggia ogni anno il 2 giugno. La data non è stata individuata a caso: il 2 giugno si ricorda il referendum del 1946 (a cui parteciparono per la prima volta anche le donne) che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, sancì la fine ufficiale della monarchia e la nascita della Repubblica Italiana. La festa della Repubblica, però, non è sempre stata il 2 giugno. Nel 1977, infatti, con la legge numero 54 del 5 marzo, a causa di una situazione economica difficile, la Festa era stata spostata alla prima domenica di giugno, ma nel 2001, con la legge numero 336 del 20 novembre 2000, la festività del 2 giugno è stata reintrodotta.

Un simbolo per la Repubblica

Il 5 maggio 1948 l'Italia repubblicana ottenne il suo emblema, al termine di un percorso creativo durato ventiquattro mesi, due pubblici concorsi e un totale di 800 bozzetti, presentati da circa 500 cittadini, fra artisti e dilettanti.

La vicenda ebbe inizio nell'ottobre del 1946, quando il Governo di De Gasperi istituì una apposita Commissione, la quale percepì il futuro stemma come il frutto di un impegno corale, il più ampio possibile. Per questo, si decise di bandire un concorso nazionale aperto a tutti, basato su poche tracce: esclusione rigorosa dei simboli di partito, inserimento della “stella d'Italia”, ispirazione dal senso della terra e dei comuni. Ai primi cinque classificati andò un premio di 10.000 lire (circa mezzo milione di oggi).

La lettura dell'emblema

L'emblema della Repubblica Italiana è caratterizzato da tre elementi: la stella, la ruota dentata, i rami di ulivo e di quercia.

Il ramo di ulivo simboleggia la volontà di pace della nazione, sia nel senso della concordia interna che della fratellanza internazionale.

Il ramo di quercia che chiude a destra l'emblema, incarna la forza e la dignità del popolo italiano. Entrambi, poi, sono espressione delle specie più tipiche del nostro patrimonio arboreo.

La ruota dentata d'acciaio, simbolo dell'attività lavorativa, traduce il primo articolo della Carta Costituzionale: “L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”.

La stella è uno degli oggetti più antichi del nostro patrimonio iconografico ed è sempre stata associata alla personificazione dell'Italia. Così fu rappresentata nell'iconografia del Risorgimento e così comparve, fino al 1890, nel grande stemma del Regno unitario; la stella caratterizzò, poi, la prima onorificenza repubblicana della ricostruzione: la “Stella della Solidarietà Italiana”, e ancora oggi indica l'appartenenza alle Forze Armate del Paese.